

L'operazione

Il gruppo Sira si rafforza, acquistata anche la Faral

L'annuncio da parte del patron Valerio Gruppioni, proprietario anche della Sir Press di Nusco

Lidia Salvatore

Il gruppo Sira Industrie - proprietario della Sir press di Nusco - continua la sua opera di espansione e di crescita.

L'ultima operazione, fortemente voluta dal presidente Valerio Gruppioni, riguarda l'acquisizione del marchio e degli stabilimenti produttivi della Faral di Campogalliano - centro del modenese - che torna, dunque, interamente italiana. «Con la nuova ragione sociale di Fir srl - si legge nella nota del gruppo - l'industriale bolognese Gruppioni ha riconsegnato la targa del Made in Italy ad uno dei marchi più prestigiosi al mondo di caloriferi in alluminio».

La definizione dell'operazione di acquisizione dell'azienda emiliana di radiatori in alluminio pressofuso arriva dopo tre anni di fitto di ramo d'azienda: il gruppo Sira industrie detiene, adesso, la gran parte dei marchi storici del settore. «Con un investimento complessivo di poco meno di nove milioni di euro, tra prezzo di riscatto finale ed investimenti compiuti per stampi e ripristino dei macchinari produttivi - spiega Gruppioni - la Faral, ora Fir srl, riacquista in maniera definitiva la cittadinanza italiana. Non lo era più dalla fine del secolo scorso, dopo l'acquisizione da parte degli svizzeri di Zendher group, prima, e dei tedeschi di Bavaria Industriekapital group, dopo. È per noi sempre motivo di orgoglio pensare di riaffermare l'italianità di marchi così prestigio-

si nella tradizione del nostro settore».

La potenzialità di produzione della Fir srl è di dieci milioni di elementi per anno, per un fatturato che si potrebbe attestare attorno ai 65 milioni di euro. L'azienda di Campogalliano - con 48 addetti, grazie ad un processo produttivo in gran parte automatizzato - produrrà tutti i caloriferi in alluminio pressofuso del gruppo Sira industrie, che attualmente raggruppa al suo interno i marchi Faral, Sira radiatori, Ips Pasotti, Rovall, più diversi altri in Oem. Il gruppo, nato oltre cinquanta anni fa, ha una capacità di produzione complessiva di oltre 19 milioni di elementi radianti ed è attore in piena espansione, soprattutto sui mercati a più alto tasso di sviluppo. Ad oggi opera tramite nove unità produttive localizzate in Italia, Repubblica

di San Marino, Romania e Repubblica popolare cinese, di cui sei di produzione di caloriferi e tre di produzione di semilavorati grezzi in pressofusione e stampi di alluminio.

Di recente, il gruppo Sira ha acquisito la più grande fonderia del settore automotive del sud Italia, proprio la Sir press, ex Almec, di Nusco che, unitamente all'acquisizione della Faral, ha dato al gruppo Sira industrie una nuova dimensione e prospettive all'altezza dei top player dei rispettivi settori. Peraltro, dopo l'acquisizione della fabbrica altirpina, Gruppioni avrebbe voluto trasferire a Nusco pure la produzione di radiatori.



Un progetto che non si è concretizzato a causa soprattutto di difficoltà logistiche, che hanno convinto il gruppo Sira industrie a mantenere in Irpinia esclusivamente le attività per il comparto automotive. Una decisione che ha complicato e rallentato il percorso di acquisizione dei circa 270 addetti della ex Almec, che aspettano novità a breve sul rilancio dello stabilimento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

+



Il protagonista A lato, Gruppioni; sopra, lo stabilimento ex Almec

Il rilancio

Per il plant altirpino si attende l'assorbimento dei lavoratori provenienti dall'ex Almec

